

Ciao a tutti!
Sono Giovanni Pantaleoni, ho 61 anni, vivo a Camposampiero (PD) e lavoro a Scorzè in una azienda di informatica che si occupa di tecnologie e infrastrutture della comunicazione digitale.
Sono felicemente sposato con Irene da 34 anni e ho tre figli Roberta, Francesco e Chiara.
Da giovane ho frequentato i gruppi parrocchiali, dove per quasi 20 anni sono stato animatore di vari gruppi dai 12 ai 18 anni; col tempo poi ho coltivato l' interesse per l' educazione, inizialmente partecipando e successivamente organizzando incontri sulla genitorialità, passando poi alla formazione per adulti sempre su tematiche inerenti l' educazione.
Da vent'anni facciamo parte di un gruppo famiglie, un cammino iniziato con i figli e che oggi prosegue come coppia. Ci incontriamo periodicamente per confrontarsi a partire dalla Parola, custodendo e condividendo la vita di ciascuno, tra fatiche e bellezze quotidiane.
Finché grazie ad una chiamata di un capo scout "amico", sono entrato nello scoutismo, da adulto, a 42 anni, nel gruppo del Camposampiero 1, come genitore, per dare una mano.
Doveva essere per 2-3 anni e invece, sono ancora qui, perchè ho scoperto una grande famiglia, gli scout, dove si può crescere e confrontarsi come adulti, dove si possono incontrare persone speciali: ragazzi e capi che fanno un pezzo di strada, di vita, insieme, costruendo relazioni significative, vivendo esperienze che aiutano a crescere, imparando a fare scelte personali e di comunità.
Sono entrato in Comunità Capi nel 2008 ed ho svolto il mio servizio sia in branca R/S che in branca E/G, per 6 anni sono stato Capo Gruppo ed infine dal 2020 Responsabile della Zona di Castelfranco.
Quest' ultima esperienza mi ha consentito di entrare in contatto con la dimensione del Consiglio Regionale, che mi ha aperto lo sguardo verso altri livelli dell' Associazione, ma anche verso altre Zone piene di storia, di capi significativi, portatori di sogni da condividere; è stata una strada ricca di incontri e di rapporti che sono diventati amicizie e un luogo dove sento che c'è la voglia di fare pensiero insieme.
Ho fatto parte con piacere di uno staff per la formazione sul Terzo Settore e di uno staff per il campo Capi Gruppo, perché credo che sia importante condividere quello che si è, quello che si è ricevuto e quindi le competenze acquisite.

Sono una persona a cui piace ascoltare, capire, osservare, ma nello stesso tempo propositiva e strategica perché cerco di pianificare valutando cause ed effetti.
Il mio nome di caccia è "pantera passionale" e sono particolarmente legato a questo nome di totem sia perché lo hanno scelto per me i rover e le scolte a cui facevo servizio ma perché ritengo rappresenti bene il mio modo di affrontare la vita: mi piace andare incontro alle situazioni, alle persone, mettendo molta passione ed intensità in quello che faccio, cercando di fare del mio meglio, che si tratti di mettere in uso i "muscoli" fisici, mentali, psichici o spirituali.

Grato per questa nuova chiamata al servizio, affido con fiducia il mio cammino al Signore.